



Contratto / 1. Dopo la mancata approvazione del rinnovo dei 70mila dipendenti di agenzia

I sindacati bocchiano le proposte Sna

Si allontana ancora la soluzione del rebus del contratto dei 70mila dipendenti delle agenzie di assicurazione in gestione libera. L'intesa era stata firmata il 4 febbraio dopo 25 mesi di trattative dalle delegazioni dei sindacati di categoria **Fiba/Cisl**, **Fisac/Cgil**, **Fna** e **Uilca** e delle due associazioni dei datori di lavoro, l'Unione nazionale agenti professionisti di assicurazione (**Unapass**), che insieme al Sindacato nazionale agenti di assicurazione (**Sna**) rappresenta circa 22.500 mandatarci di agenzia. L'8 febbraio l'Unapass l'ha ratificata, ma il 14 aprile il Comitato centrale dello Sna ha bocciato il contratto con l'83% circa di "no". Da allora il rinnovo contrattuale è applicato "a macchia di leopardo" tra le proteste dei sindacati.

In agosto lo Sna è stato convocato al ministero del Lavoro e gli è stata richiesta una proposta per sbloccare l'impasse. A fine settembre lo Sna ha comunicato di avere nuove proposte per i sindacati. Giovedì 3 novembre il ministero del Lavoro ha così tentato un'estrema mediazione. Le proposte però sono state considerate irricevibili da Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Fna e Uilca: lo Sna, secondo una nota congiunta dei sindacati, ha chiesto il ritorno alle norme contrattuali del 2005 con l'aggiunta di interventi su formazione professionale, assicurazione per responsabilità civile, orario di lavoro, modalità di corresponsione della retribuzione. Per la par-

te economica, dicono i sindacati, lo Sna propone di riconoscere gli aumenti tabellari del 2011, riferiti però agli inquadramenti del 2005, con la cancellazione del nuovo inquadramento e della riparametrazione.

Proposte che i sindacati affermano essere state presentate come da «prendere o lasciare» senza però che la delegazione trattante dello Sna fosse «titolata per dare attuazione a un eventuale accordo» che «andrà sottoposto alla valutazione del nuovo esecutivo e alla votazione vincolante del nuovo comitato centrale».

«La sorpresa e la forte irritazione dei dirigenti ministeriali nel sentire queste affermazioni è stata chiara ed evidente; mentre la reazione delle organizzazioni sindacali e dell'Unapass è stata pesantissima», affermano i sindacati per i quali «i ricatti non passeranno». Le segreterie nazionali di Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Fna e Uilca minacciano così di adire le vie legali e di segnalare agli ispettorati del Lavoro le agenzie che non applicano il nuovo contratto.

Il contratto approvato il 4 febbraio, valido dal primo gennaio 2009 al 31 dicembre 2011, prevedeva un aumento tabellare delle retribuzioni del 6,41% che, sommato al sistema di riparametrazione, portava il beneficio economico medio all'8,61%, pari a un aumento medio di circa 100 euro lordi mensili per la seconda categoria. Gli arretrati del biennio

Salta il tentativo di mediazione del ministero Le sigle pronte alle vie legali

2009-10, pari in media a circa 1.500 euro, avrebbero dovuto essere pagati in due *tranche*, la prima ad aprile. Le nuove retribuzioni tabellari mensili, per 14 mensilità, in vigore dal primo gennaio scorso, compresa la riparametrazione causata dalla revisione degli inquadramenti, andavano dai 1.143 euro mensili per il primo livello, prima posizione organizzativa sino ai 1.697 euro circa del sesto livello, prima posizione organizzativa (gli ex quadri).

Nicola Borzi

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI IN GIOCO

22.500

Agenzie assicurative
Coinvolte dal contratto nazionale scaduto a fine 2008

70mila

I lavoratori
Dipendenti degli agenti assicurativi.

100 euro

L'aumento medio
Incremento mensile per la seconda categoria, la più numerosa

1.500 euro

Valore medio degli arretrati
Per il biennio 2009-10 sarebbero stati pagati in due tranches.